

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**INTERCOMUNALE
TELECOMUNICAZIONI
ENERGIA SERVIZI ACQUA
S.P.A. O INTESA S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SIENA SI VIALE TOSELLI 9/A

Codice fiscale: 00156300527

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	8
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	51
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	58
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	59
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	64

INTESA S.P.A.

Prospetto contabile del Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	53100 SIENA (SI) VIALE TOSELLI 9/A
Codice Fiscale	00156300527
Numero Rea	SI 71958
P.I.	00156300527
Capitale Sociale Euro	16267665.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (S.P.A)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.580	2.370
II - Immobilizzazioni materiali	5.911.429	6.523.199
III - Immobilizzazioni finanziarie	61.618.306	57.930.354
Totale immobilizzazioni (B)	67.531.315	64.455.923
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	22.564	27.780
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	919.880	2.716.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.745	316.205
Totale crediti	970.625	3.032.618
IV - Disponibilità liquide	509.182	2.468.350
Totale attivo circolante (C)	1.502.371	5.528.748
D) Ratei e risconti	149.272	-
Totale attivo	69.182.958	69.984.671
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.267.665	16.267.665
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	19.000.176	19.000.176
III - Riserve di rivalutazione	444.926	444.926
IV - Riserva legale	2.762.620	2.614.779
V - Riserve statutarie	3.566.386	3.566.386
VI - Altre riserve	17.964.900 ⁽¹⁾	17.155.922
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.758.700	2.956.818
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.199)	(7.199)
Totale patrimonio netto	63.758.174	61.999.473
B) Fondi per rischi e oneri	766.567	889.498
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.488.173	3.520.651
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.100.000	3.500.000
Totale debiti	4.588.173	7.020.651
E) Ratei e risconti	70.044	75.049
Totale passivo	69.182.958	69.984.671

(1)

Altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Riserva straordinaria	16.173.676	15.364.699
Riserva avanzo di fusione	693.662	693.662
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	1.097.562	1.097.562
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	686.621	743.994
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	131.741	11.830
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	19.549
altri	1.119.364	2.633.910
Totale altri ricavi e proventi	1.119.364	2.653.459
Totale valore della produzione	1.937.726	3.409.283
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93.885	55.515
7) per servizi	951.604	1.015.560
8) per godimento di beni di terzi	112.795	72.675
9) per il personale		
a) salari e stipendi	102.770	85.939
b) oneri sociali	32.584	26.906
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.974	4.989
c) trattamento di fine rapporto	4.974	4.989
Totale costi per il personale	140.328	117.834
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	510.328	622.452
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	790	12.416
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	509.538	610.036
Totale ammortamenti e svalutazioni	510.328	622.452
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.216	(923)
12) accantonamenti per rischi	-	250.000
13) altri accantonamenti	-	1.420.301
14) oneri diversi di gestione	122.421	150.544
Totale costi della produzione	1.936.577	3.703.958
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.149	(294.675)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	3.687.952	3.067.080
altri	20.111	19.608
Totale proventi da partecipazioni	3.708.063	3.086.688
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	56.259	28.079
Totale proventi diversi dai precedenti	56.259	28.079
Totale altri proventi finanziari	56.259	28.079
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	79.831	115.812
Totale interessi e altri oneri finanziari	79.831	115.812
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.684.491	2.998.955
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.685.640	2.704.280
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

v.2.11.0

INTESA S.P.A.

imposte correnti	10.500	-
imposte relative a esercizi precedenti	(4.333)	127
imposte differite e anticipate	(79.227)	(252.665)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(73.060)	(252.538)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.758.700	2.956.818

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.758.700	2.956.818
Imposte sul reddito	(73.060)	(252.538)
Interessi passivi/(attivi)	23.572	87.733
(Dividendi)	(3.708.063)	(3.086.688)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7.661)	(26.546)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.512)	(321.221)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	510.328	622.452
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(3.687.952)	82.947
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	79.227	252.665
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(3.098.397)	958.064
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(3.104.909)	636.843
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.216	(923)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	247.330	(238.930)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	51.369	(119.923)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(149.272)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.005)	(24.555)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	883.206	(431.374)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.032.844	(815.705)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.072.065)	(178.862)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(23.572)	(87.733)
(Imposte sul reddito pagate)	77.604	184.187
Dividendi incassati	3.708.063	3.086.688
(Utilizzo dei fondi)	(122.931)	(590.850)
Totale altre rettifiche	3.639.164	2.592.292
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.567.099	2.413.430
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	102.232	1.461.046
Disinvestimenti	7.661	26.546
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	10.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	109.893	1.497.592
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(236.161)	(774)
(Rimborso finanziamenti)	(1.400.000)	(1.636.174)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1.999.999)	(2.000.001)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.636.160)	(3.636.949)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.959.168)	274.073

v.2.11.0

INTESA S.P.A.

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.468.047	2.194.274
Danaro e valori in cassa	303	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.468.350	2.194.274
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	509.161	2.468.047
Danaro e valori in cassa	21	303
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	509.182	2.468.350

INTESA S.p.A.

INTESA S.p.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A

Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A

Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958

Codice Fiscale e Partita IVA: 00156300527

Capitale sociale: Sottoscritto Euro 16.267.665,00 - Versato Euro 16.267.665,00

Nota integrativa al bilancio abbreviato chiuso il 31/12/2019

Premessa

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad **Euro 3.689.9732** è composto dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico** e dalla **Nota Integrativa** ed è stato redatto in **forma abbreviata**, secondo le disposizioni dell'**Art. 2435 bis del Codice Civile**.

La redazione del bilancio in forma abbreviata consente l'aggregazione di alcune voci di bilancio e consente di non redigere la relazione sulla gestione ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis comma 7.

Storia di Intesa S.p.A.

Nel luglio 1974, la Società fu costituita come "Consorzio Interprovinciale Gas (Gas-Int)", ai sensi del T.U. 15/10/1925, per la gestione del servizio di produzione e distribuzione gas avendo tra i suoi Soci, i Comuni di Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Certaldo e Castelfiorentino a cui si aggregarono successivamente anche Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Casole d'Elsa, Castelnuovo Berardenga, Castiglion d'Orcia, Chiusdino, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Monteriggioni, Monticiano, Poggibonsi, San Gimignano, Rapolano Terme, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, San Giovanni d'Asso, Sovicille, Trequanda.

Nel 1995, la Società venne trasformata, ai sensi della legge 142/1990, in "Consorzio Interprovinciale Gas Acqua Servizi (GAS-INT) e, con deliberazione n. 65 del 23/12/1996, l'Assemblea Consorziale approvò la variazione della denominazione sociale a "Consorzio Intercomunale Energia Servizi Acqua (INT.E.S.A.)".

INTESA S.p.A.

Da questa data e fino al conferimento del ramo d'azienda relativa al servizio idrico integrato al Gestore dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6, Acquedotto del Fiora S.p.A., avvenuta nel 2002, INTESA ha gestito il servizio idrico integrato in alcuni comuni della Provincia di Siena tra cui il Comune di Siena

La Società per Azioni "INtercomunale Telecomunicazione Energia Servizi Acqua" (in forma abbreviata INT.E.S.A.) nasce il 20 dicembre 2001 dalla trasformazione in S.p.A. del Consorzio in attuazione delle prescrizioni dell'art. 113 lett. A) del D.lgs 267/2000.

Alla data di costituzione, INTESA S.p.A. era partecipata da 32 Comuni e gestiva i seguenti servizi:

- a) distribuzione e vendita di gas metano e GPL
- b) gestione del servizio idrico integrato
- c) lampade votive e servizi cimiteriali
- d) pubblica illuminazione
- e) cogenerazione e calore

Il quadro normativo per lo specifico settore della distribuzione del gas naturale, con il Decreto Letta (D.lgs 164 del 23 maggio 2000), ha innovato la precedente disciplina introducendo la separazione funzionale e poi societaria con la costituzione di Intesa Distribuzione S.r.l. ed IntesaCom S.r.l., tra le attività relative al servizio pubblico di distribuzione gas e quelle commerciali di vendita dell'energia.

Nel 2004, Intesa S.p.A. ha incorporato la Società Amiata Gas S.r.l., già operante nella distribuzione del gas in alcuni Comuni della zona Amiata; nel 2006, Intesa S.p.A. ha acquisito l'intera proprietà della società Valtiberinagas S.r.l., operante nella distribuzione del gas nei Comuni di Citerna, Caprese Michelangelo e Monterchi e successivamente incorporata per fusione.

Nel 2008, le Società C.I.G.A.F. S.p.A., Gestioni Valdichiana S.p.A., Intenergy S.r.l. sono state fuse per incorporazione in Intesa S.p.A.

Dal 2009, le Società Intesa S.p.A., Coingas S.p.A. e Consiag S.p.A. hanno dato corso ad un processo di aggregazione che ha portato alla costituzione della capogruppo E.S.T.R.A. S.p.A. alle cui Società sono stati conferiti in varie fasi i rami d'azienda operanti nel settore della distribuzione gas (CENTRIA S.r.l.) e nella vendita di energia (Estra Energie S.r.l.).

Ad oggi, la Società Intesa S.p.A. è prevalentemente un holding di partecipazioni: E.S.T.R.A. S.p.A. 25,139% e Nuove Acque S.p.A. 1,006% come riportato nelle schede del MEF per la ricognizione della Società partecipate relativamente alla suddivisione delle fonti di reddito della Società:

- Servizio di illuminazione pubblica: 8%
- Servizio calore: 5%
- Proventi Immobiliari: 16%
- Proventi da Partecipazioni: 66%

INTESA S.p.A.

I Soci di Intesa S.p.A.

N.	COMUNI SOCI INTESA S.P.A.	AZIONI	VALORE	QUOTA
1	ABBADIA SAN SALVATORE	31.726	€ 158.630	0,98%
2	ARCIDOSO	718	€ 3.590	0,02%
3	ASCIANO	80.902	€ 404.510	2,49%
4	BUONCONVENTO	67.899	€ 339.495	2,09%
5	CAPALBIO	5.000	€ 25.000	0,15%
6	CASOLE D'ELSA	49.306	€ 246.530	1,52%
7	CASTEL DEL PIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
8	CASTELL'AZZARA	15.213	€ 76.065	0,47%
9	CASTELLINA IN CHIANTI	30.868	€ 154.340	0,95%
10	CASTELNUOVO BERARDENGA	67.769	€ 338.845	2,08%
11	CASTIGLIONE D'ORCIA	28.164	€ 140.820	0,87%
12	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	5.000	€ 25.000	0,15%
13	CETONA	33.673	€ 168.365	1,04%
14	CHIANCIANO TERME	96.401	€ 482.005	2,96%
15	CHIUSDINO	26.057	€ 130.285	0,80%
16	CHIUSI	98.272	€ 491.360	3,02%
17	CINIGIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
18	COLLE DI VAL D'ELSA	234.462	€ 1.172.310	7,21%
19	GAIOLE IN CHIANTI	26.031	€ 130.155	0,80%
20	LUCIGNANO	157	€ 785	0,00%
21	MAGLIANO IN TOSCANA	44.803	€ 224.015	1,38%
22	MARCIANO DELLA CHIANA	1	€ 5	0,00%
23	MONTALCINO	149.611	€ 748.055	4,60%
24	MONTE ARGENTARIO	53.155	€ 265.775	1,63%
25	MONTEPULCIANO	178.256	€ 891.280	5,48%
26	MONTERIGGIONI	83.945	€ 419.725	2,58%
27	MONTERONI D'ARBIA	108.025	€ 540.125	3,32%
28	MONTICIANO	20.128	€ 100.640	0,62%
29	MONTIERI	19.842	€ 99.210	0,61%
30	MURLO	22.339	€ 111.695	0,69%
31	PIANCASTAGNAIO	24.341	€ 121.705	0,77%
32	PIENZA	23.507	€ 117.535	0,72%
33	POGGIBONSI	262.132	€ 1.310.660	8,06%
34	RADDA IN CHIANTI	16.747	€ 83.735	0,51%
35	RADICOFANI	20.544	€ 102.720	0,63%
36	RAPOLANO TERME	51.750	€ 258.750	1,59%
37	SAN CASCIANO BAGNI	1.573	€ 7.865	0,05%
38	SAN GIMIGNANO	85.999	€ 429.995	2,64%
39	SAN QUIRICO D'ORCIA	105.841	€ 529.205	3,25%
40	SARTEANO	59.882	€ 299.410	1,84%
41	SCANSANO	50.369	€ 251.845	1,55%
42	SEGGIANO	718	€ 3.590	0,02%
43	SIENA	515.526	€ 2.577.630	15,85%
44	SINALUNGA	240.617	€ 1.203.085	7,40%
45	SOVICILLE	48.084	€ 240.420	1,48%
46	TERRANOVA BRACCIOLINI	73.687	€ 368.435	2,26%
47	TORRITA DI SIENA	70.447	€ 352.235	2,17%
48	TREQUANDA	13.839	€ 69.195	0,43%
	<i>Azioni proprie INTESA S.p.A.</i>	207	€ 1.035	0,01%
	TOTALE	3.253.533	€ 16.267.665	100,00%

INTESA S.p.A.

La compagine societaria di Intesa S.p.A. è interamente pubblica: i suoi azionisti sono 48 Comuni delle Province di Siena (34 Comuni: tutti escluso Radicondoli), Grosseto (11 Comuni), Arezzo (3 Comuni).

PROVINCLA	n. Comuni	Quota
SIENA	34	91,429%
GROSSETO	11	6,295%
AREZZO	3	2,270%

Gli Organi Societari di Intesa S.p.A.

L'attuale Organo Amministrativo è stato nominato il 18 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci nella forma di un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri di cui Davide Rossi è il Presidente con deleghe.

Il mandato dell'Organo Amministrativo ha una durata di 3 anni: il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020.

Consiglio di Amministrazione

		Compensi lordi annui	
Presidente	Rossi Davide	€ 15.000	Non sono previsti gettoni di presenza
Vice Presidente	Fatighenti Pamela	€ 7.000	
Consigliere	Sampieri Valentina	€ 5.000	

L'Organo di Controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare del 28 ottobre 2019 la cui scadenza coincide con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2021.

Collegio Sindacale

		Compensi lordi annui	
Presidente	Terreni Rosella	€ 12.000	Non sono previsti gettoni di presenza
Sindaco	Turillazzi Marco	€ 8.000	
Sindaco	Pinzuti Alessandra	€ 8.000	

La revisione legale viene svolta dal Collegio Sindacale.

La struttura operativa di Intesa S.p.A.

Il personale impiegato nella Società è composto da:

- N° 1 dipendente
- N° 5 unità distaccate dalla Società Estra S.p.A.

Il Contratto di Lavoro applicato è il CCNL Gas-Acqua.

INTESA S.p.A.

Settori di attività di Intesa S.p.A.

La Società Intesa opera nelle seguenti linee di business:

- **Servizio Calore**

Intesa opera in maniera residuale nel servizio energia e teleriscaldamento ad esaurimento (scadenza 2022) del contratto in essere con il Comune di Arcidosso impiegando personale ricevuto in distacco parziale da una Società del Gruppo Estra. In data 30 giugno 2019, è scaduto il contratto di servizio per la gestione del servizio energia alla Piscina Comunale di Colle val d'Elsa.

Il settore è sostanzialmente in equilibrio e produce circa il 5% delle fonti di redditività della Società.

- **Servizio Illuminazione Pubblica**

Intesa ha la concessione pubblica del servizio di illuminazione pubblica in 3 Comuni: Montalcino (scadenza 2025), Monticiano (scadenza 2024), Castiglione d'Orcia (scadenza 2021) e gestisce gli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia e San Gimignano per circa 7mila punti luce impiegando il personale ricevuto in distacco da Estra S.p.A.

Il settore è sostanzialmente in equilibrio e produce circa il 8% delle fonti di redditività della Società.

- **Gestione del Patrimonio Immobiliare**

Intesa possiede gli immobili relativi alle sedi storiche delle Società: Intesa S.p.A. a Siena in Viale Toselli e CIGAF S.p.A. (fusa per incorporazione) a Sinalunga. Nell'ottobre 2019, dopo gara pubblica, è stata ceduta la sede storica della Società dell'ex-Gestioni Valdichiana S.p.A. (fusa per incorporazione) a Montepulciano.

Il settore produce circa il 16% delle fonti di redditività della Società.

- **Gestione delle Partecipazioni**

La partecipazione detenuta in **Estra S.p.A.** è di **57.575.970** azioni di valore nominale di € 1,00 pari al **25,139%** del capitale sociale complessivo di Euro 228.334.000; le altre quote sono detenute da Consiag S.p.A. 39,504%, Coingas S.p.A. 25,139%, Multiservizi S.p.A. 10,0% ed azioni proprie per 0,219%. Intesa detiene una partecipazione pari a **1,006%** di **Nuove Acque S.p.A.**, gestore del servizio idrico integrato dell'ATO Aretino, ed una marginale in **Ombrone S.p.A.** che è il Socio Privato di Acquedotto del Fiora S.p.A.

Il settore produce circa il 66% delle fonti di redditività della Società.

Progetto "HOLDING delle PARTECIPATE" dei Servizi Pubblici Locali

Le Assemblee dei Soci del 13/1/2015 e del 26/6/2015, i Soci di INTESA hanno approvato le linee d'indirizzo del "Progetto Holding delle partecipate dei Servizi Pubblici Locali".

Il nuovo Organo Amministrativo di Intesa, nominato il 18 giugno 2018, ha ricevuto dai Soci l'indicazione di ridefinire ed aggiornare il "Progetto Holding dei Servizi Pubblici Locali" che è ritenuto il passaggio strategico necessario al processo di aggregazione di un soggetto industriale di livello regionale operante nei servizi pubblici locali.

INTESA S.p.A.

Decreto Legislativo 175/2016 - T.U. sulle Società Partecipate

L'Assemblea dei Soci del 28/10/2019 ha analizzato gli obblighi ricadenti sulla Società in attuazione del Decreto Legislativo 175/2016 ed ha unanimemente deliberato di confermare "la classificazione di Società a partecipazione pubblica" già assunta dall'Assemblea dei Soci del 22/12/2016 dando mandato al Consiglio d'Amministrazione di monitorare l'evoluzione interpretativa e legislativa dei riferimenti normativi in materia.

La decisione dell'Assemblea dei Soci è stata supportata dal parere legale dell'Avv. Lorenzo de Martino e dal *Legal Risk Assessment* predisposto internamente dalla Società.

Intesa S.p.A. non è quindi "Società a controllo pubblico" secondo la definizione dell'Art. 2 comma 1 del D.Lgs.175/2016, Testo Unico delle Società Partecipate sulla base del riscontro oggettivo che nessun Socio di Intesa esercita, singolarmente o congiuntamente per il tramite di Patti parasociali o per vincoli statutari sulla governance, il controllo sulla Società secondo quanto previsto dall'Art. 2 "*Definizioni?*" punto 1.b) dove il "controllo" viene ricondotto all'Articolo 2359 del Codice Civile od a Patti Parasociali che determinano un controllo congiunto.

La Società è impegnata a monitorare con attenzione l'evoluzione della giurisprudenza sull'Art.2 del D. Lgs 175/2016 in considerazione della struttura del capitale sociale interamente posseduto da Amministrazioni Comunali.

Inoltre Intesa non rientra tra le Società oggetto di alienazione [Art.24 "*Revisione straordinaria delle partecipazioni?*"] ed i Soci possono detenere legittimamente la loro partecipazione in Intesa perchè gestisce, direttamente ed indirettamente, "Servizi di Interesse Generale" [Art. 4 "*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche?*" comma 2.a]:

- direttamente:
 - a) il servizio pubblico locale di illuminazione pubblica nei Comuni di: Castiglione d'Orcia, Monticiano, Montalcino
 - b) il servizio di teleriscaldamento nel Comune di Arcidosso
- indirettamente:
 - a) il servizio pubblico locale di distribuzione gas tramite Estra S.p.A. (25,139%)
 - b) il servizio idrico integrato tramite Nuove Acque S.p.A. (1,006%)

BUSINESS PLAN 2016-2020

In attuazione della richiesta dei Soci espressa durante la valutazione del "Progetto Holding", la Società ha predisposto un "Business Plan 2016-2020" approvato dall'Assemblea dei Soci in data 22/12/2016.

Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019, gli obiettivi del Business Plan 2016-2020 possono ritenersi sostanzialmente conseguiti:

- crediti ricondotti alle sole partite correnti
- cessione del patrimonio immobiliare non funzionale agli obiettivi della Società
- ristrutturazione del debito ed azzeramento della Posizione Finanziaria Netta

Poiché l'attuale Business Plan non considerava gli effetti del Progetto Holding né quelli dell'eventuale quotazione in borsa di Estra S.p.A., l'Organo Amministrativo si è prefisso l'obiettivo di revisionare il Business Plan della Società sulla base della nuova mission aziendale che verrà indicata dai Soci che comporrà la ridefinizione della sua struttura patrimoniale, economica e finanziaria.

EVENTI RILEVANTI relativi alla GESTIONE

Per rendere con maggiore chiarezza la rappresentazione della Società, si ritiene utile riportare di seguito gli eventi principali che hanno interessato la Società nel corso dell'anno 2019.

Anticorruzione e trasparenza

La Società non è soggetta alle obbligazioni relative alla Legge 190/2012 con riferimento alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ed alla redazione delle Misure organizzative per la prevenzione della corruzione; analogamente, la Società non è soggetta alle obbligazioni relative al Decreto Legislativo 33/2013 con riferimento alla nomina del Responsabile della Trasparenza e alla redazione del Programma per la trasparenza e l'integrità

Tuttavia aderendo alle raccomandazioni di ANAC, indicate nella Determina n.8 del 17/6/2015 e nella Determina n. 1134 del 8/11/2017, la Società ha facoltativamente adottato le "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Sezione del Modello 231", integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001, potenzialmente idonee a prevenire fatti corruttivi ed a garantire adeguata trasparenza ai suoi atti nominando un Referente interno in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Intesa ha inoltre adottato un "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi e per il diritto di accesso civico" in riferimento alla Legge 241/1990 ed al D. Lgs. 33/2013.

Il sito aziendale www.intesa.siena.it è conforme alla Delibere ANAC n. 1134/2017 come risulta dall'Attestazione dell'OIV.

PRIVACY - REGOLAMENTO UE 2016/679

La Società ha provveduto agli adempimenti previsti dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di Privacy in particolare designando un Responsabile esterno del trattamento dei dati.

Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n.929 depositata il 16 gennaio 2019

Con l' Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n.929 depositata il 16 gennaio 2019 sul ricorso 436-2013 proposto dall'Agenzia delle Entrate, si è definitivamente conclusa l'annosa vicenda degli interessi applicati agli "aiuti di Stato" usufruiti per effetto del regime di cd. "moratoria fiscale" dalla Società Gestione Val di Chiana S.p.A., poi fusa per incorporazione in Intesa S.p.A., di cui l'Agenzia delle Entrate aveva proceduto al recupero già da anni.

La Cassazione ha sostanzialmente confermato il meccanismo di determinazione degli interessi che la Società aveva applicato al momento della restituzione degli "aiuti di stato".

Art. 20. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con riferimento alle linee guida emanate dal Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti per l'anno corrente: "L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019. Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa. Pertanto, al fine di consentire l'omogenea applicazione del citato articolo 20, comma 2, lett. d), del TUSP, si riportano, nella tabella sottostante, le modalità di calcolo del fatturato, definite con riferimento alle singole voci del conto economico ritenute

INTESA S.p.A.

rilevanti per ciascuna attività” si predispose lo schema riassuntivo del Fatturato della Società come “Holding di partecipazioni” e quindi soggetta agli adempimenti del D.Lgs.142/2018:

Attività 1	43.21.03 - Servizio di illuminazione pubblica: € 419.971 (voce A1)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	8% su Fatturato [Holding ^(*) : A1+A4+A5+C15+C16]: € 5.702.248
Attività 2	Servizio calore: € 253.016 (voce A1)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	5% su Fatturato [Holding ^(*) :A1+A4+A5+C15+C16]: € 5.702.248
Attività 3	Proventi Immobiliari: € 885.576 (voce A5)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	16% su Fatturato [Holding ^(*) :A1+A4+A5+C15+C16]: € 5.702.248
Attività 4	Proventi da Partecipazioni: € 3.708.063 (voce C15)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	66% su Fatturato [Holding ^(*) :A1+A4+A5+C15+C16]: € 5.702.248

Contributo per la metanizzazione della Val di Paglia

Il MISE ha deliberato il riconoscimento dell'ultima trince del contributo a fondo perduto per il Progetto PROG.N.IP/005/UT “Metanizzazione della zona industriale della Val di Paglia” che è stato erogato da Cassa Depositi e Prestiti.

Contratto di locazione con Estra S.p.A.

Nel corso del 2019, si è provveduto alla rinegoziazione del Contratto di locazione con Estra S.p.A. sulla parametri correnti del mercato immobiliare individuati con la “metodologia IPMS2” proposta della Società di Consulenza Price Waterhouse Cooper che ha effettuato la perizia su tutti gli immobili dei Soci locati ad Estra.

Il canone annuo di locazione per la Sede di Siena in Viale Toselli 9A è passato da Euro **633.335** ad Euro **721.257**.

Cessione Immobile in via dell'Artigiano a Montepulciano

A seguito di procedura ad evidenza pubblica sul valore periziato posto a base di gara, è stato ceduto l'immobile di via dell'Artigiano a Montepulciano, non più funzionale all'operatività della Società, ad Estra S.p.A. per l'importo di Euro **521.000**.

Distacco del personale operativo

Con l'anno 2019, si è completata la fase di razionalizzazione dei costi del personale, complessivamente considerati come dipendenti e distaccati, che si è assestato ai parametri di riferimento dell'efficienza operativa.

	2019	2018	2017	2016	2015
Dipendenti	€ 140.328	€ 117.834	€ 134.841	€ 103.034	€ 280.151
Distacchi	€ 273.134	€ 297.014	€ 284.468	€ 375.447	€ 481.932
Personale	€ 413.462	€ 414.848	€ 419.309	€ 478.481	€ 684.708

I costi del personale registrano un incremento di Euro 22.494 rispetto all'esercizio precedente che è dovuto principalmente alla sopravvenienza passiva relativa al premio di risultato dell'anno 2018 che è stato erogato nel corso del 2019 ma non stanziato nel bilancio precedente ed allo stanziamento del premio 2019.

INTESA S.p.A.

Contratto di servizio con Estra S.p.A.

Nel corso del 2019, la Società ha proseguito con il processo di internalizzazione dei servizi erogati dalla Società partecipata Estra S.p.A. riducendo in modo significativo il costo del contratto di servizio.

Il processo di internalizzazione delle attività continuerà anche per l'anno 2020 e conseguentemente si prevede che il costo del contratto di servizio si attesti a circa Euro 25mila.

	2019	2018	2017	2016	2015
Contratto di Servizio	€ 27.385	€ 55.534	€ 81.917	€ 126.909	€ 159.887

Proroga dell'Accordo tra i Soci Storici di Estra S.p.A.

L'Accordo tra i Soci Storici di Estra S.p.A. Coingas-Consiag-Intesa ("Patto parasociale") del 28/8/2017 la cui scadenza originaria era prevista in coincidenza con la quotazione in Borsa di Estra e con la conseguente entrata in vigore dei nuovi Patti di Sindacato, è stato prorogato con un Addendum del 30/12/2019 fino al 31 marzo 2020.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Atto di ricognizione con il Comune di Siena del 30/11/2018

Nel corso dell'anno 2019, è stato dato corso al reciproco pagamento della seconda rata dell'Accordo con il Comune di Siena.

Nel mese di gennaio 2020, stati eseguiti i pagamenti "reciproci" relativi all'ultima rata dell'Atto di ricognizione con il Comune di Siena del 30/11/2018 con cui, ad oggi, non esistono più pendenze di crediti o debiti.

CRITERI di FORMAZIONE del BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Operazioni realizzate con parti correlate

Per la definizione di "parti correlate", si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

PRINCIPI GENERALI di REDAZIONE del BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio.

In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

INTESA S.p.A.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per

INTESA S.p.A.

la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Fabbricati	2-5,5%
Impianti, reti e attrezzature servizio idrico	Varie aliquote⁽¹⁾
Cavidotti per telecomunicazioni	4%
Impianti di illuminazione	Varie aliquote⁽²⁾

(1) *Impianti, reti e attrezzature del servizio idrico (già Cigaf SpA)*

(2) *Impianti di illuminazione pubblica: l'aliquota di ammortamento è stata rapportata alla durata dei contratti di gestione degli impianti che risulta inferiore alla durata economico tecnica dei cespiti.*

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

INTESA S.p.A.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto

INTESA S.p.A.

del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto

INTESA S.p.A.

Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci;

INTESA S.p.A.

contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

INTESA S.p.A.

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso, è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

INTESA S.p.A.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

INTESA S.p.A.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

INTESA S.p.A.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Regole di prima applicazione

Composizione e schemi di bilancio

Si illustra, di seguito, l'effetto sulle voci di stato patrimoniale e conto economico conseguente all'applicazione dei nuovi criteri di classificazione delle voci e dei criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, per gli avviamenti preesistenti al 1° gennaio 2016, la Società ha scelto di mantenere i criteri di determinazione dell'ammortamento precedentemente stabiliti.

Crediti e Debiti

La Società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute precedentemente al 1° gennaio 2016. Pertanto i nuovi criteri, illustrati nei precedenti paragrafi della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda, sono stati applicati a tutti i crediti e debiti retroattivamente.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

I dati sull'organico medio della Società, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, il CCNL applicato sono riportati nel dettaglio in questa nota integrativa.

INTESA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali	2019	2018	Variazioni
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno	1.580	2.370	(790)
Concessioni, marchi e licenze	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.580	2.370	(790)

Nella tabella **immobilizzazioni immateriali** sono riportate le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

	31/12/2019			Variazioni nell'esercizio 2019			31/12/2018		
	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico	acquisti	Altri mov.	Ammort.	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.580	(25.620)	27.200	0	0	(790)	2.370	(24.830)	27.200
Concessioni, marchi e licenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	(1.011.573)	1.011.573
Totale immobilizzazioni IMMATERIALI	1.580	(25.620)	27.200	0	0	(790)	2.370	(1.036.667)	1.038.773

II. Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	2019	2018	Variazioni
Terreni e fabbricati	5.410.275	6.111.652	(701.377)
Attrezzature industriali e commerciali	2.805	60.813	(58.008)
Altri beni	280.924	29.170	(251.754)
Impianti e Macchinari	217.426	321.564	(104.138)
Totale immobilizzazioni materiali	5.911.430	6.523.199	(611.769)

INTESA S.p.A.

Nella tabella **Immobilizzazioni materiali** sono riportate le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	31/12/2019			Variazioni nell'esercizio 2019			31/12/2018		
	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico	acquisti	Altri movim.	Ammort.	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico
Terreni e fabbricati	5.410.275	(6.486.725)	11.897.028	79.038	(520.000)	(260.415)	6.111.652	(6.725.841)	12.837.493
Attrezzature industriali e commerciali	2.805	(1.047.543)	1.050.348	19.451	0	(77.459)	60.813	(989.535)	1.050.348
Altri beni	280.924	(2.726.564)	3.007.488	258.418	0	(6.664)	29.170	(2.700.450)	2.729.620
Impianti e macchinari	217.426	(10.088.818)	10.306.244	60.862	0	(165.000)	321.564	(9.923.818)	10.245.382
Totale immobilizz. MATERIALI	5.911.430	(20.349.650)	26.261.108	417.769	(520.000)	(509.538)	6.523.199	(20.339.664)	26.862.843

- La categoria “**Terreni e fabbricati**” ammonta ad Euro **5.911.430** e si riferisce principalmente agli immobili industriali di proprietà. La riduzione indicata sugli altri movimenti di Euro **520.000** è relativa alla cessione dell'immobile di Montepulciano avvenuta in data 18/10/2019 a seguito di gara pubblica.
- La categoria “**Impianti e macchinari**” ammonta ad Euro **217.426** e riguarda essenzialmente le **reti e gli impianti del servizio idrico** acquisiti a seguito della fusione per incorporazione di **CIGAF S.p.A.** ed i cavidotti per TLC ed impianti per la gestione pubblica dell'illuminazione realizzati da Intesa.
- La categoria “**Attrezzature industriali**” ammonta ad Euro **2.805** e riguarda essenzialmente le attrezzature necessarie per lo svolgimento del business e i relativi pezzi di ricambio. Il decremento è dovuta al normale ammortamento annuale.
- La categoria “**Altri beni**” ammonta ad Euro **280.924** e comprende mobilio ed attrezzatura varia per gli uffici ed i cespiti inerenti alla pubblica illuminazione ed al servizio energia. L'incremento avvenuto nell'esercizio è dovuto alla riacquisizione ai valori contabili dei beni relativi ai servizi gestiti che erano stati conferiti ad ESTRA S.p.A.

Sulla base delle analisi svolte sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni materiali, non sono emersi indicatori di perdite durevoli alla data di chiusura dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Imprese collegate	57.575.970	57.575.970	(0)
Altre imprese	354.383	354.383	(0)
Totale	57.930.353	57.940.353	(0)

Nel corso dell'esercizio 2019, le Partecipazioni Societarie non hanno subito variazioni.

Al **31/12/2019** Intesa detiene il **25,139%** delle quote sociali della società **ESTRA S.p.A.** per un valore di carico di Euro **57.575.970**.

INTESA S.p.A.

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate con riferimento alla quota di possesso e al confronto tra il valore di Bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto al **31/12/2018^(*)**:

Partecipazione	Capitale Sociale 2018	Valore di Bilancio 31/12/2019	% partecipazione	PN ultimo bilancio	Risultato ultimo esercizio	Quota Intesa PN ultimo esercizio	Differenza PN - Valore di Bilancio
Collegate							
Estra SpA	228.334.000	57.575.970	25,139%	418.751.077	18.054.771	105.269.833	47.693.863
Altre							
Nuove Acque SpA	34.450.389	345.957	1,006%	61.890.579	6.148.681	618.906	272.949
Ombrone SpA	6.500.000	50	0,0008%	20.628.893	673.399	165	115

(*) Dati 2019 non disponibili.

A norma dell'art. 2427 bis c.c. primo comma punto 2), si segnala che il fair value delle restanti partecipazioni non si discosta in modo significativo dal valore di iscrizione in bilancio e pertanto si ritiene che il valore di patrimonio netto è da ritenersi la migliore stima del valore di mercato.

Crediti

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Crediti verso collegate	3.687.952	0	3.687.952
Totale	3.687.952	0	3.687.952

Il credito rilevato al **31/12/2019** è relativo al dividendo deliberato dalla Società partecipata E.S.T.R.A. S.p.A. a favore della controllante INTESA S.p.A. ma erogato nei primi giorni di gennaio 2020.

La Società possiede **n. 207** Azioni Proprie acquistate nel 2011 dal Comune di **Monte San Savino** per un valore nominale pari ad Euro **1.035** e con sovrapprezzo azioni di Euro **6.164** pari al **0,006%** del **Capitale Sociale**.

C) Attivo circolante

IV. Rimanenze

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Rimanenze	22.564	27.780	(5.216)
Totale	22.564	27.780	(5.216)

Le rimanenze al **31/12/2019** ammontano ad Euro **22.564** in diminuzione sull'esercizio scorso risultando adeguate alla costituzione di uno stock di materiali a magazzino per le esigenze operative della Società.

Il valore delle rimanenze a fine anno calcolato al costo di acquisto è stato adeguato al valore di mercato ove inferiore ed è esposto al netto di un fondo obsolescenza residuo pari ad Euro **20.774**.

INTESA S.p.A.

- **Crediti**

I Crediti Ammontano ad Euro **981.125** e sono riferiti prevalentemente a:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Verso clienti	82.569	329.899	(247.330)
Verso collegate	25.425	337.887	(312.462)
Crediti Tributari	295.062	805.088	(459.281)
Verso altri	527.324	1.559.745	(1.032.421)
Totale	981.125	3.032.618	(2.051.494)

Il prospetto riepilogativo dei crediti "netti" al 31/12/2019 evidenzia un notevole decremento del valore complessivo rispetto all'esercizio precedente dovuto in particolare a vari fattori tra cui: riduzione dei crediti da Clienti e da Società collegate/controllate dovuti ad una politica di recupero crediti e compensazioni più incisiva; alla restituzione da parte dell'Agenzia delle Entrate di **Euro 300.000** a seguito di istanza per il rimborso del credito IVA esistente al 31/12/2018; all'utilizzo di parte dei Crediti IRES esistenti in compensazione su tributi pagati dalla Società e infine alla diminuzione dei debiti verso altri a seguito del pagamento dei dividendi ai Comuni Soci entro l'esercizio corrente.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso clienti	82.569	0	82.569
Verso collegate	25.425	0	25.425
Crediti Tributari	295.062	0	295.062
Verso altri	527.324	0	527.324
Totale	981.125	0	981.125

Il saldo dei **crediti verso clienti** è composto dal seguente dettaglio:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Crediti documentati da fatture	134.024	383.021	(248.997)
Fatture da emettere	9.545	7.878	(1.667)
Fondo svalutazione crediti	(61.000)	(61.000)	0
Totale	82.569	329.899	(247.330)

I crediti verso clienti derivanti principalmente dalle attività **operative** ammontano ad Euro **82.569** (Euro 329.899 nel 2018) e sono iscritti al netto di un fondo pari ad Euro **61.000**.

INTESA S.p.A.

Il Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti non ha subito variazioni nell'Anno 2019 perché in linea con il profilo di rischio del credito relativo a partite correnti:

Descrizione	Fondo Svalutazione Crediti
Saldo al 31/12/2018	61.000
Utilizzo nell'esercizio	0
Smobilizzo Fondo Svalutazione	0
Saldo al 31/12/2019	61.000

I **crediti verso collegate** pari a Euro 25.425 sono relativi a crediti verso le Società che fanno parte del gruppo ESTRA di cui riportiamo di seguito il dettaglio:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Estra S.p.A.	25.326	386.469	(361.143)
Centria S.r.l.	99	30.418	(30.319)
Fondo svalutazione crediti	0	(79.000)	79.000
Totale	25.425	337.887	(312.462)

Il credito verso **Estra S.p.A.** è così composto da Euro **20.000** per un trasferimento di credito ex Siena Ambiente; Euro **5.326** per alcune fatture relative ai lavori eseguiti da INTESA S.p.A. per conto di ESTRA S.p.A. presso la Sede Aziendale di Siena.

Il credito verso **Centria S.r.l.**, Società di gestione del servizio di distribuzione gas, è così composto: Euro **99** prestazioni effettuate da INTESA S.p.A.

La Società ha utilizzato il **Fondo Svalutazione Crediti** esistente di Euro **79.000** per eliminare parte dei crediti ritenuti inesigibili relativi agli anni compresi tra il 2010 e il 2013.

- **Crediti tributari**

La società rileva al **31/12/2019** crediti IRES e IRAP relativi agli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio 2016 al netto della imputazione delle Imposte 2016, 2017, 2018 e 2019.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Credito Ires	148.964	227.715	(78.751)
Credito Irap	34.794	34.794	(0)
Credito Iva	105.823	491.834	(386.011)
Credito v/Erario per anticipo imposte Tfr	50.745	50.745	(0)
Credito v/Erario per ritenute subite	5.480	0	5.480
Totale	345.806	805.088	(459.282)

Il credito verso l'Erario per anticipo imposta T.F.R. è relativo al residuo della imposta del 11% pagata dalla Società negli anni precedenti o rilevato da Società Acquisite negli anni scorsi tale credito è in fase di valutazione da parte di un consulente al fine di verificare se da ritenere non più esigibile.

Il Credito IVA è la risultanza della liquidazione IVA per il mese di dicembre 2019.

INTESA S.p.A.

- **Crediti verso altri**

I crediti verso altri sono suddivisi tra Crediti verso Soci e altri crediti:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Crediti verso Comuni Soci	621.544	1.434.048	(812.504)
Crediti documentati da fatture	500.246	1.104.277	(604.031)
Crediti per fatture da emettere	121.298	329.771	(208.473)
Altri crediti	48.237	313.697	(265.460)
Contributi da ricevere	0	182.513	(182.513)
Altri crediti	48.237	131.184	(82.947)
Fondo svalutazione crediti verso altri	(143.017)	(188.000)	(44.983)
Totale	527.324	1.559.745	(1.032.421)

I crediti verso i **Comuni** fanno riferimento essenzialmente al credito residuo relativo all'Atto di ricognizione con il Comune di Siena del 30/11/2018 a cui è stata data esecuzione nel mese di gennaio 2020.

Cassa Depositi e Prestiti ha erogato la quota finale del contributo a fondo perduto pari ad Euro **182.513** per il Progetto PROG.N.IP/005/UT "Metanizzazione della zona industriale della Val di Paglia".

Gli **altri crediti** per Euro **48.237** sono così composti:

- Crediti per complessivi Euro **36.713** relativi ad una polizza Assicurativa MPS Vita di cui è in corso la liquidazione.
- Credito di Euro **11.524** relativo ad una nota di credito da ricevere dalla Società TERRE CABLATE RETI & SERVIZI a storno di una fattura di richiesta danni non dovuta da INTESA S.p.A. in quanto la liquidazione del danno era di competenza dell'assicurazione.

Il **Fondo Svalutazione Crediti verso Altri** ha subito le seguenti variazioni nell'Anno 2019:

Descrizione	Fondo Svalutazione Crediti
Saldo al 31/12/2018	188.000
Utilizzo nell'esercizio	44.983
Trasferimento a Fondo Svalutazione Collegate	0
Smobilizzo Fondo Svalutazione	0
Saldo al 31/12/2019	143.017

Il Fondo Svalutazione crediti, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 per la svalutazione di vecchi crediti verso Comuni Soci a seguito di Accordi o Atti Transattivi a chiusura di posizioni pregresse per lo sblocco di pagamenti.

INTESA S.p.A.

V. Disponibilità liquide

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	509.161	2.468.047	(1.958.886)
Denaro e altri valori in Cassa	21	303	(282)
Totale	509.182	2.468.350	(1.959.168)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è data alla traslazione ai primi giorni di gennaio 2020 dell'erogazione dei dividendi da parte della partecipata Estra S.p.A.

D) Ratei e risconti

I **Risconti Attivi** alla data del 31/12/2019 sono pari ad Euro **149.272** e sono riferiti per Euro **27.013** a costi Assicurativi sostenuti nell'esercizio 2019 ma di competenza dell'Esercizio 2020 e per Euro **122.259** alle fatture per l'acquisto di materiale tecnico da utilizzare per l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione in alcuni Comuni Soci i cui lavori però inizieranno nel corso dell'esercizio 2020.

INTESA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Nella seguente tabella sono evidenziati le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi due esercizi:

	31/12/2019	Riserva Azioni Proprie	Destinaz. Risultato	Risultato di esercizio	31/12/2018	Riserva Azioni Proprie	Destinaz. Risultato	Risultato di esercizio	31/12/2017
Capitale	16.267.665				16.267.665				16.267.665
Riserva Sovrapprezzo Azioni	19.000.176				19.000.176				19.000.176
Riserva Rivalutazione	444.926				444.926				444.926
Riserva Legale	2.762.620		147.841		2.614.779		134.822		2.479.957
Riserva Statutaria	3.566.386				3.566.386				3.566.386
Riserva Straordinaria	16.173.676		808.977		15.364.699		561.620		14.803.079
Fondo Contr. Conto Capitale	1.097.562				1.097.562				1.097.562
Riserva Avanzo Fusione	693.662				693.662				693.662
Riserva Azioni Proprie	-7.199				-7.199				-7.199
Utile d'esercizio	3.689.973		-2.956.818	3.689.973	2.956.818		-2.696.442	2.956.818	2.696.442
Patrimonio Netto	63.689.447	0	-2.000.000	3.689.973	61.999.473	0	-2.000.000	2.956.818	61.042.656

Il **Capitale Sociale** di Euro **16.267.665** risulta composto soltanto da azioni ordinarie:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
AZIONI ORDINARIE	3.253.531	5,00

Le poste del Patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo ^(*)
CAPITALE		
Capitale	16.267.665	B
RISERVA di CAPITALE		
Riserva da sovrapprezzo azioni	19.000.176	A,B,C
RISERVE di RIVALUTAZIONE		
Riserve di rivalutazione	444.926	A,B
RISERVE di UTILE		
Riserva legale	2.762.620	B
Riserve statutarie	3.566.386	A,B
Riserva straordinaria	16.173.676	A,B,C
RISERVA per AZIONI PROPRIE	(7.199)	
RISERVA Contributi in conto capitale		
Riserva contributi in conto capitale	1.097.562	A,B,C
Altre RISERVE		
Riserva per avanzo da fusione	693.662	A,B,C

(*) **A:** Aumento di capitale; **B:** Copertura perdite; **C:** Distribuzione ai soci

INTESA S.p.A.

Le riserve statutarie sono relative ad accantonamenti di utili di esercizio per rinnovo e sviluppo impianti effettuati fino al 31/12/1999.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Fondo imposte differite	139.498	139.498	0
Fondo controversie	706.296	750.000	(43.704)
Totale	845.794	889.498	(43.704)

Il fondo imposte differite è relativo a imposte differite sulle differenze tra i valori fiscalmente riconosciuti dell'immobilizzazioni della società CIGAF, fusa per incorporazione. Il Fondo Controversie legali nel corso dell'esercizio 2019 è stato utilizzato per Euro 43.704 per la chiusura di un vecchio contenzioso con L'Agenzia delle Entrate.

La destinazione residua del Fondo Rischi per controversie e accantonato per il Ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza n.342/2016 del 21/11/2016, depositata il 12/12/2016, della Commissione Tributaria che ha accolto il ricorso di INTESA S.p.A. avverso il processo verbale di constatazione emesso il 28 gennaio 2013 dell'Agenzia delle Entrate di Siena per il periodo di imposta 2010 per un importo di Euro 464.000 e per il periodo di imposta 2011 per un importo di Euro 50.000.

I dettagli del fondo imposte differite sono inseriti nel seguente prospetto:

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	TOTALE
Saldo al 31/12/2018 (Differenza tra valore residuo civilistico e fiscale)	499.994
Ammortamento Immobili – esercizio 2019	0
Cessione Immobile Montepulciano	0
Saldo al 31/12/2019 (Differenza tra residuo civilistico e fiscale)	0
IMPOSTE ANTICIPATE IRES (24%)	
Saldo al 31/12/2018	0
Saldo al 31/12/2019	0
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP (3.9%)	
Saldo al 31/12/2018	0
Saldo al 31/12/2019	0

Si precisa che sulla perdita fiscale rilevata a fine esercizio 2019 non sono state calcolate le imposte anticipate a causa dell'incertezza sui tempi di riversamento.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Alla data del 31/12/2019, non ci sono accantonamenti al fondo TFR perché la Società versa quanto dovuto ad un Fondo Pensione Integrativo e al Fondo tesoreria INPS.

INTESA S.p.A.

D) Debiti

I debiti ammontano ad Euro **4.588.173** e sono riferiti prevalentemente a:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Debiti verso banche per conti correnti passivi	13	0	13
Debiti verso banche per mutui	3.500.000	5.136.174	(1.636.161)
Debiti verso fornitori	217.818	166.449	51.369
Acconti	27.499	27.499	0
Debiti verso collegate	206.209	565.666	(359.457)
Debiti tributari	6.362	8.533	(2.171)
Debiti verso istituti di previdenza	4.305	3.977	(328)
Altri debiti	625.967	1.112.354	(486.387)
Totale	4.588.173	7.020.652	(2.432.479)

I debiti sono così suddivisi secondo la scadenza:

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche per conti correnti passivi	13	0	0	13
Debiti verso banche per mutui	1.400.000	2.100.000	0	3.500.000
Debiti verso fornitori	217.818	0	0	217.818
Debiti verso Società Collegate	206.209	0	0	206.209
Debiti tributari	6.362	0	0	6.362
Debiti verso istituti di previdenza	4.305	0	0	4.305
Altri debiti	625.697	0	0	625.697
Totale	2.488.173	2.100.000	0	4.588.173

Si evidenziano le movimentazioni intervenute nell'esercizio dei debiti per mutui:

ENTE	31/12/2019	RIMBORSI	31/12/2018
Cassa Depositi e Prestiti	0	(236.174)	236.174
Monte dei Paschi di Siena	3.500.000	(1.400.000)	4.900.000
Totale	3.500.000	(1.636.174)	5.136.174

INTESA S.p.A.

ENTE	Anno di Scadenza	Riferimento	Garanzia	Tasso	Interessi Passivi 2019	Entro 12 MESI	Oltre 12 MESI	DEBITO TOTALE
BMPS	2022	41798143/52	nessuna	1,55	70.478	-1.400.000	-2.100.000	-3.500.000
CCDDPP/MEF	2019	4326400/00	nessuna	5,25	6.277	0	0	0
CCDDPP/MEF	2019	4326402/00	nessuna	5,25		0	0	-0
CCDDPP	2019	4324636/00	nessuna	5,25		0	0	0
CCDDPP	2019	4335585/01	nessuna	4,85		0	0	0
MEF	2018	4326375/01	nessuna	5,25		0	0	0
TOTALE					76.755	-1.400.000	-2.100.000	-3.500.000

Alla data del 31/12/2019, sono andati a scadenza tutti i mutui di Cassa Depositi e Prestiti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ad oggi, rimane in essere soltanto il mutuo di Banca MPS n.41798143/52 al tasso fisso del 1,55% ed a rata di restituzione del capitale a rata costante di Euro 700.000 semestrale con scadenza **giugno 2022**.

Posizione Finanziaria Netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	509.161	2.468.047	(1.958.886)
Denaro e altri valori in cassa	21	303	(282)
Azioni proprie	7.199	7.199	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	516.381	2.475.549	(1.959.168)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	(1.400.013)	(1.636.174)	236.161
Debiti finanziari a breve termine	(1.400.013)	(1.636.174)	236.161
Posizione finanziaria netta a breve termine	(883.632)	839.375	(1.723.007)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	(2.100.000)	(3.500.000)	1.400.000
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.100.000)	(3.500.000)	1.400.000
Posizione finanziaria netta	(2.983.632)	(2.660.625)	(582.370)

Il peggioramento della Posizione Finanziaria Netta rispetto all'anno precedente, nonostante la riduzione dei debiti verso banche a seguito del pagamento delle rate dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e Banca Monte dei Paschi di Siena, è dovuta alla minore disponibilità liquida a seguito dei pagamenti effettuati a fine esercizio e soprattutto alla mancata erogazione dei dividendi della partecipata Estra S.p.A. entro il 31/12/2019.

INTESA S.p.A.

Debiti verso fornitori

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	37.193	48.256	(11.063)
Fatture da ricevere	180.626	118.193	62.433
Totale	217.817	166.449	51.369

I debiti verso fornitori di beni e servizi e per fatture da ricevere sono relativi alle attività di gestione operativa: illuminazione pubblica, servizio calore e gestione del patrimonio immobiliare.

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Debiti verso collegate	206.209	565.666	(359.457)
Totale	206.209	565.666	(359.457)

Si fornisce il dettaglio dei debiti verso le Società del gruppo Estra:

Società	2019	2018	Variazioni
Estra S.p.A.	184.196	358.806	(174.610)
Estra Energie S.r.l.	(78)	172.352	(172.430)
Estra Clima S.r.l.	9.590	25.135	(15.545)
Centria S.r.l.	8.156	8.150	6
Estracom S.r.l.	4.345	1.223	3.122
Totale	206.209	565.666	(359.457)

Il debito verso **Estra S.p.A.** è composto principalmente da Euro **12.000** per spese condominiali 2019, da Euro **13.516** per l'attività di Service, per Euro **8.113** per spese varie sostenute per Euro **124.953** per il personale distaccato, da Euro **19.217** per la rifatturazione dei costi di manutenzione automezzi sostenuti da Estra nel corso del 2019; il debito verso **Estra Clima S.r.l.** è composto da Euro **9.590** per il rimborso dei costi del personale distaccato; il debito verso **Centria S.r.l.** è composto da Euro **8.156** per il rimborso dei costi del personale distaccato; il debito verso **Estracom S.r.l.** di Euro **4.345** è dovuto a fatture relative per costi di servizi telefonici che, a seguito di contestazione, hanno dato luogo a storni, totali o parziali, avvenuti nell'anno 2020.

Debiti tributari

Descrizione	2019	2018	Variazioni
IRPEF sostituiti imposta	6.362	8.533	(2.171)
Totale	6.362	8.533	(2.171)

INTESA S.p.A.

Debiti verso Istituti di previdenza

Descrizione	2019	2018	Variazioni
INPS	5.419	5.165	254
INAIL	(1.114)	(1.188)	74
Totale	4.305	3.977	328

Altri debiti

Il saldo degli **Altri debiti** è di seguito dettagliato:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Debiti verso comuni soci	443.742	1.024.685	(580.943)
Debiti verso il personale per ferie non godute	0	0	0
Altri Debiti	182.225	87.669	(94.556)
Totale	625.967	1.112.354	(486.387)

La riduzione dei debiti verso Comuni Soci è dovuta al pagamento nel corso dell'esercizio 2019 dei dividendi ed al debito residuo relativo al Comune di Siena che è stata pagato, come previsto dall'Accordo, nel corso del gennaio 2020.

Gli altri debiti sono composti: dal deposito cauzionale di **ESTRA S.p.A.** relativo al contratto di locazione per Euro **180.000** ed i restanti Euro **2.225** al deposito cauzionale della Società **ERRE ENERGIA S.r.l.**

E) Ratei e risconti

I Ratei e Risconti passivi ammontano ad Euro **70.044**.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Ratei e risconti passivi	70.044	75.049	(5.005)
Totale	70.044	75.049	(5.005)

Il saldo è così composto:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Risconti Passivi su canone per utilizzo cavidotti	5.005	65.039	70.044
Totale	5.005	65.039	70.044

I Risconti Passivi sul canone di utilizzo dei cavidotti hanno durata superiore a 5 Anni.

INTESA S.p.A.

Conti d'Ordine

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Sistema improprio dei rischi	81.900	81.900	0
	81.900	81.900	0

Si fornisce il dettaglio delle fidejussioni concesse a favore di terzi alla data del 31/12/2019:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Enti Vari: Garanzie Illuminazione Pubblica	81.900	81.900	0
Totale	81.900	81.900	0

INTESA S.p.A.

CONTO ECONOMICO al 31/12/2019

A) Valore della produzione

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Ricavi da vendite e prestazioni	686.621	743.994	(68.171)
Increment. Immobilizzazioni per lavori Interni	131.741	11.830	119.911
Altri ricavi e proventi	1.119.364	2.653.459	(1.534.095)
Totale	1.937.726	3.409.283	(1.471.557)

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'

Si espone di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni del 2019 comparato con il precedente esercizio:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Ricavi da vendite e prestazioni	686.621	743.994	(57.373)
Ricavi Servizio illuminazione pubblica	419.971	435.261	(15.290)
Ricavi servizio calore e cogenerazione	253.016	304.925	(51.909)
Altri ricavi vari	13.633	3.808	9.825

Gli "Altri ricavi e proventi" sono pari ad Euro **1.119.364** di cui, nella seguente tabella, si espone il dettaglio dell'anno 2019 comparato con il precedente esercizio:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Altri Ricavi e Proventi	1.119.364	2.653.459	(1.534.095)
Provvigioni Attive	29.399	40.498	(11.099)
Proventi Immobiliari	885.576	760.835	124.741
Plusvalenza da Gestione Caratteristica	7.661	29.122	(21.461)
Smobilizzo Fondi	0	1.670.301	(1.670.301)
Contributi in Conto Esercizio	0	19.549	(19.549)
Altri ricavi e Proventi	196.728	133.154	63.574

Le Provvigioni Attive sono relative ai contratti per le Stazioni Radio Base installate su siti di proprietà della Società.

I ricavi dei **Proventi Immobiliari** derivano principalmente dal contratto di locazione commerciale di porzione del complesso immobiliare di Siena in Viale Toselli e di Montepulciano (fino alla data di cessione dell'immobile avvenuta in data 18/10/2019) con la Società ESTRA S.p.A. per Euro **762.821**; il restante importo è relativo ad altri contratti di locazione di porzioni dell'immobile di Viale Toselli con il

INTESA S.p.A.

Consorzio Terrecablate e con la Società Terrecablate Reti e Servizi.

Gli altri ricavi e proventi sono relativi ai **Canoni d'uso di reti ed impianti idrici** acquisiti dal Consorzio CIGAF; alla **rata 2019 del IRU** con il Comune di Siena per l'utilizzo Cavidotti e al recupero di costi sostenuti per Energia Elettrica e gas per la Piscina di Colle Val d'Elsa rifatturati al Comune.

B) Costi della produzione

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	93.885	55.515	38.370
Servizi	951.604	1.015.560	(63.956)
Godimento beni di terzi	112.795	72.675	40.120
Costi per il personale	140.328	117.834	22.494
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	790	12.416	(11.626)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	509.538	610.036	(100.498)
Variazione rimanenze materie prime	5.216	(923)	6.139
Accantonamenti per Rischi	0	250.000	(250.000)
Altri Accantonamenti	0	1.420.301	(1.420.301)
Oneri diversi di gestione	122.421	150.544	(28.123)
Totale	1.936.577	3.703.958	(1.767.381)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono relativi ai materiali acquistati nell'esercizio per espletare le attività svolte dalla Società.

Costi per servizi

I principali costi per servizi sostenuti nell'esercizio, pari ad Euro **951.604**, sono tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente e sono relativi a:

INTESA S.p.A.

Servizi	2019	2018	Variazioni
Energia elettrica	264.471	301.916	(37.445)
Gas	131.809	107.252	24.557
Altre utenze	530	186	344
Costo del personale distaccato	273.134	297.014	(23.880)
Lavorazioni e Prestazioni Esterne	19.513	8.303	11.210
Servizi amministrativi	27.385	55.534	(28.149)
Consulenze	86.170	51.621	34.549
Spese per servizi bancari	14.555	18.592	(4.037)
Assicurazioni aziendali diverse	26.327	20.051	6.276
Compensi ai sindaci	28.000	32.640	(4.640)
Compensi agli amministratori	29.000	27.842	1.158
Manutenzioni	9.894	15.313	(5.419)
Spese Telefoniche	1.627	3.216	(1.589)
Servizi smaltimento rifiuti	5.400	7.320	(1.920)
Altri costi per servizi	33.789	68.760	(34.971)
Totale	951.604	1.015.560	(63.956)

Si specifica che nella voce relativa ai **compensi degli Amministratori** sono compresi i compensi relativi all'attività specifica svolta nell'esercizio 2019 per Euro **27.000** ed i gettoni di presenza per Commissioni di gara liquidate ai componenti del Consiglio d'Amministrazione per Euro **2.000**.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro **112.795**, sono relativi al noleggio di mezzi per lo svolgimento delle attività Aziendali ed ai canoni per l'utilizzo degli impianti del servizio di illuminazione pubblica e di teleriscaldamento/energia conferiti ad ESTRA S.p.A. e che, a fine dicembre 2019, sono stati riacquisiti al valore contabile al patrimonio della Società al fine di poterne liberamente disporre per poi retrocederli ai Comuni alla scadenza del contratto di servizio.

Costi per il personale

La voce comprende la totalità dei costi sostenuti per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio del costo del personale:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Retribuzioni in denaro	102.770	85.939	16.831
Oneri previdenziali a carico azienda	32.584	26.906	5.678
Trattamento di fine rapporto	4.974	4.989	(15)
Totale	140.328	117.834	22.494

INTESA S.p.A.

I **costi del personale** registrano un incremento di Euro **22.494** rispetto all'esercizio precedente che è dovuto alla **sopravvenienza passiva** relativa al premio di risultato dell'anno 2018 che è stato erogato nel corso del 2019 ma non stanziato nel bilancio precedente ed allo stanziamento del premio 2019.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e Immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

AMMORTAMENTI	2019	2018	Variazioni
Immobilizzazioni IMMATERIALI	790	12.416	(11.626)
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	790	790	(0)
Altre immobilizzazioni immateriali	0	11.626	(11.626)
Immobilizzazioni MATERIALI	509.538	610.036	(112.124)
Terreni e fabbricati	260.415	279.628	(19.213)
Impianti e macchinari	165.000	268.220	(103.220)
Attrezzature industriali e commerciali	77.459	39.751	37.708
Altri beni materiali	6.663	22.438	(15.775)

Svalutazione crediti

La società, nel corso dell'esercizio 2019, non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Accantonamenti

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Accantonamento al Fondo Rischi	0	250.000	(250.000)
Accantonamento al Fondo Svalutaz. Cespiti	0	1.420.301	(1.420.301)
Totale	0	1.670.301	(1.670.301)

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha ritenuto di dover fare ulteriori accantonamenti ai Fondi Crediti, Rischi, Svalutazione Cespiti perché sono stati ritenuti adeguatamente capienti a garantire dai possibili effetti dei rischi esistenti.

Oneri diversi di gestione

Il saldo pari ad Euro **122.421** è relativo ad imposte sostitutive, imposte di bollo, tributi locali (Tosap/Cosap, tasse rifiuti), IMU, multe ed ammende, contributi ad associazioni di categoria ed altri oneri diversi gestione.

INTESA S.p.A.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Proventi da partecipazione Imprese Collegate	3.687.951	3.067.080	620.871
Altri proventi da partecipazioni	20.111	19.608	503
Interessi attivi di altri crediti	56.259	28.079	28.180
Interessi ed oneri finanziari	(79.831)	(115.812)	35.981
Totale	3.684.491	2.998.955	685.536

La voce “**Proventi da partecipazioni**” è relativa al dividendo della partecipazione in **Estra S.p.A.** mentre nei Proventi da altri Partecipazioni sono indicati i dividendi della partecipazione in **Nuove Acque S.p.A.**

La diminuzione degli “**interessi e oneri finanziari**” è dovuta alla sostanziale diminuzione nel corso dell’anno 2019 del costo del debito verso Banche.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Interessi bancari	0	1.838	(1.838)
Interessi su mutui	79.755	113.536	(33.781)
Spese Diverse bancarie	76	4	72
Totale	79.831	115.812	(35.981)

Imposte sul reddito d’esercizio

Descrizione	2019	2018	Variazioni
IRES	0	0	(0)
IRAP	0	0	(0)
Imposte correnti	0	0	(0)
Imposte differite – IRES/IRAP	0	(252.665)	(252.665)
Imposte Esercizi Precedenti	(4.333)	127	(4.460)
Totale	(252.538)	(252.538)	(232.852)

Rapporti con le parti correlate

- Rapporti con i comuni soci

Intesa ha mantenuto rapporti con i Comuni Soci per il servizio di illuminazione pubblica e per il servizio energia/teleriscaldamento.

Nella tabella seguente si evidenziano i rapporti crediti/debiti con i Comuni Soci:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Crediti verso Comuni Soci	621.544	1.434.048	(812.504)
Debiti verso Comuni Soci	443.742	1.024.685	(580.943)

evidenziando che la quasi totalità del debito e del credito è relativa alla terza rata dell'Accordo con il Comune di Siena a cui è stata data esecuzione al reciproco pagamento nel corso del gennaio 2020. Ad oggi non esistono più pendenze con il Comune di Siena.

- Rapporti con imprese collegate

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali, a seguito di procedura ad evidenza pubblica sul valore periziato posto a base di gara, è stato ceduto l'immobile di via dell'Artigiano a Montepulciano, non più funzionale all'operatività della Società, ad Estra S.p.A. per l'importo di Euro **521.000**. e sono stati riacquisiti al che, a fine dicembre 2019, sono stati riacquisiti al valore contabile di Euro **323.010** al fine di poterne liberamente disporre e per poi retrocederli ai Comuni alla scadenza del contratto di servizio

Le transazioni con le società del gruppo Estra, formalizzate mediante contratti di servizio, presentano natura differente e, di conseguenza, una diversa modalità di determinazione delle relative condizioni economiche.

In particolare, le più ricorrenti casistiche sono sintetizzabili:

- transazioni di intermediazione economica per le quali le condizioni economiche applicate dalla società intermediaria alla controparte replicano quelle in essere tra la società stessa e la sua controparte di mercato
- transazioni per le quali viene applicato un mero riaddebito di costi interni (ad esempio, costi per il distacco del personale)
- altre transazioni commerciali le cui condizioni economiche sono regolate in contraddittorio tra le Parti.

Per quest'ultima categoria, date anche le caratteristiche delle transazioni che vengono regolate e, per alcune di esse, la dinamicità del mercato di riferimento, non sempre è possibile fornire evidenza circa la comparabilità del prezzo applicato rispetto ad eventuali operazioni identiche o similari nel libero mercato; in tali casi, le evidenze probative a disposizione della Società sono rappresentate da documentazione che evidenzia le modalità di determinazione dei prezzi di trasferimento nelle operazioni con controparti dello stesso gruppo societario, a supporto dei relativi contratti formalizzati.

INTESA S.p.A.

Intesa ha avuto nel corso dell'esercizio molteplici rapporti con le società del gruppo Estra, di seguito si riportano i più significativi valori economici:

RICAVI	Importo
Proventi Immobiliari	721.257
Ricavi da Personale comandato	0
TOTALE RICAVI	721.257

COSTI	Importo
Acquisto di Energia Elettrica	264.471
Acquisto di gas metano e gpl	131.809
Servizi Amministrativi	27.385
Canoni di utilizzo impianti di Illuminazione Pubblica e Servizio Calore	64.367
Costi del Personale distaccato presso Intesa S.p.A.	273.134
TOTALE COSTI	761.166

Intesa ha affittato ad Estra S.p.A. le proprie unità immobiliari di Siena e Montepulciano (fino alla data della sua cessione) per lo svolgimento delle attività amministrative, commerciali e tecniche delle varie società del Gruppo per Euro **721.257**.

Nel corso dell'anno 2019, Intesa ha provveduto a volturare direttamente ai Comuni i contratti di fornitura di gas metano ed energia elettrica relativi agli impianti di illuminazione pubblica e del servizio energia.

Intesa ha in essere con la società Estra S.p.A. un contratto di servizio per l'erogazione di servizi amministrativi ed informatici del valore di circa Euro **27.385**.

Intesa si avvale inoltre del personale di Estra S.p.A. e di Estra Clima S.r.l. per la gestione della pubblica illuminazione e del servizio energia: al 31/12/2019 sono stati rilevati costi per il personale distaccato per Euro **273.134**.

Sono stati riconosciuti ad Estra S.p.A. per i canoni per l'utilizzo degli impianti della pubblica illuminazione e del servizio energia per Euro **64.367** riacquisiti al patrimonio della Società.

- **Altre informazioni**

Ai sensi di legge, si riportano i compensi corrisposti agli Amministratori Euro **29.000** specificando che questo valore comprende i compensi relativi all'attività specifica svolta nell'esercizio 2019 per Euro 27.000 ed i gettoni di presenza per Commissioni di gara liquidate ai componenti del Consiglio d'Amministrazione per Euro 2.000.

I compensi per i Sindaci sono stati di Euro **28.000** precisando che il Collegio Sindacale assolve anche alla revisione legale.

INTESA S.p.A.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio pari ad **Euro 3.758.700** come riportato nella tabella seguente:

Utile d'esercizio al 31/12/2019		3.758.700
5% A RISERVA LEGALE	Euro	187.935
A RISERVA STRAORDINARIA	Euro	1.570.765
A DIVIDENDI	Euro	2.000.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rossi Davide

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO È CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22, C. 3, DLGS 82/2005. IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE CCIAA DI SIENA – AUTORIZZAZIONE DIR.REG. TOSCANA N. 58327 DEL 31.10.2018 PER BOLLO IN ENTRATA

ASSEMBLEA dei SOCI della SOCIETA' INTESA S.p.A.
LUNEDI' 11 MAGGIO 2020 ore 15:00
presso la sede legale a Siena, Viale Toselli n. 9/A

* * * * *

L'anno **DUEMILAVENTI**, il giorno **UNDICI** (11) del mese di **MAGGIO**, alle ore **15,00**, presso la sede della Società "INTERCOMUNALE TELECOMUNICAZIONI ENERGIA SERVIZI ACQUA S.p.A.", in forma abbreviata "INTESA S.p.A.", si riunisce l'Assemblea dei Soci, convocata nei modi di legge, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

- 1) *Comunicazioni del Presidente.*
- 2) *Approvazione del Bilancio di Esercizio 2019 - Relazione del Collegio Sindacale.*
- 3) *Approvazione della Relazione sul Governo Societario dell'Esercizio 2019.*
- 4) *Approvazione dei Patti Parasociali tra i Soci di Estra S.p.A.*
- 5) *Assemblea della Società partecipata Estra S.p.A.: determinazioni.*
- 6) *Varie ed eventuali.*

Presiede l'Assemblea, il Sig. Davide Rossi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto della Società.

Viene designato a svolgere funzioni di Segretario dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 16.2 dello Statuto, il Dott. Monaci Andrea, dipendente della Società.

Il Presidente constata e dà atto che:

- a) la convocazione dell'Assemblea ed il relativo ordine del giorno sono stati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/4/2020 ai sensi del punto 14.3 dello Statuto, per il giorno venerdì 29 aprile 2020 alle ore 8,00 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno lunedì 11 maggio 2020 alle ore 15,00 in seconda convocazione;
- b) l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato regolarmente spedito in data: 21/04/2020 alle ore: 19:36 tramite PEC ai Soci e, per conoscenza, all'Organo Amministrativo ed ai membri del Collegio Sindacale, con comunicazione di cui al Protocollo n. 154 del 21/04/2020;
- c) in base a quanto disposto dall'Art. 106 comma 2 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge n.27 del 24 aprile 2020 "*Con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o straordinarie, le Società per azioni [...] possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione*", nell'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato riportato "*Si informano i Soci che sarà possibile presenziare all'Assemblea anche in modalità da remoto, a mezzo videoconferenza, con le modalità che saranno successivamente indicate ai Soci che ne faranno richiesta.*";
- d) l'Assemblea in prima convocazione non si è validamente costituita ai sensi dell'Art. 17.3 del vigente Statuto come risulta dalla documentazione conservata agli atti;
- e) sono presenti o collegati in videoconferenza, in proprio o per delega, n. **18** (diciotto) Comuni Soci, portatori complessivamente di n. **2.056.761** azioni del valore nominale di Euro 5,00 (euro cinque/zerozero) su un totale di n. 3.253.533 azioni complessive (di cui n. 207 "Azioni proprie"),

corrispondenti al **63,216%** del capitale sociale, come di seguito riportato (Nota: in ultima colonna, "v" indica "collegamento in videoconferenza" e "p" indica "presente"):

	SOCIO	Azioni	Quota Sociale	%	Presente/Assente	
1	ABBADIA SAN SALVATORE	31.726	€ 158.630,00	0,975%	Delega: PIRULLI GIOVANNA	v
	ARCIDOSSO	718	€ 3.590,00	0,022%		
	ASCIANO	80.902	€ 404.510,00	2,487%		
2	BUONCONVENTO	67.899	€ 339.495,00	2,087%	Sindaco: CONTI RICCARDO	v
	CAPALBIO	5.000	€ 25.000,00	0,154%		
	CASOLE D'ELSA	49.306	€ 246.530,00	1,515%		
	CASTELDELPANO	5.000	€ 25.000,00	0,154%		
	CASTELL'AZZARA	15.213	€ 76.065,00	0,468%		
	CASTELLINA IN CHIANTI	30.868	€ 154.340,00	0,949%		
3	CASTELNUOVO BERARDENGA	67.769	€ 338.845,00	2,083%	Delega: BUSSAGLI DAVID	p
4	CASTIGLIONE D'ORCIA	28.164	€ 140.820,00	0,866%	Sindaco: GALLETTI CLAUDIO	v
	CASTIGLIONE PESCAIA	5.000	€ 25.000,00	0,154%		
	CETONA	33.673	€ 168.365,00	1,035%		
	CHIANCIANO TERME	96.401	€ 482.005,00	2,963%		
5	CHIUSDINO	26.057	€ 130.285,00	0,801%	Sindaco: BARTALETTI LUCIANA	v
	CHIUSI	98.272	€ 491.360,00	3,020%		
	CINIGIANO	5.000	€ 25.000,00	0,154%		
6	COLLE VAL D'ELSA	234.462	€ 1.172.310,00	7,206%	Sindaco: DONATI ALESSANDRO	v
	GAIOLE IN CHIANTI	26.031	€ 130.155,00	0,800%	Sindaco: PESCINI MICHELE	v
	LUCIGNANO	157	€ 785,00	0,005%		
	MAGLIANO IN TOSCANA	44.803	€ 224.015,00	1,377%		
	MARCIANO DELLA CHIANA	1	€ 5,00	0,000%		
7	MONTALCINO	149.611	€ 748.055,00	4,598%	Delega: RICCI DAVIDE	p
8	MONTEARGENTARIO	53.155	€ 265.775,00	1,634%	Delega: ZOLESI SETTIMO	v
	MONTEPULCIANO	178.256	€ 891.280,00	5,479%		
9	MONTERIGGIONI	83.945	€ 419.725,00	2,580%	Delega: BUTI PAOLA	v
	MONTERONI D'ARZIA	108.025	€ 540.125,00	3,320%	Sindaco: BERNI GABRIELE	v
	MONTICIANO	20.128	€ 100.640,00	0,619%		
	MONTTERRI	19.842	€ 99.210,00	0,610%		
10	MURLO	22.339	€ 111.695,00	0,687%	Sindaco: RICCI DAVIDE	p
	PIANCASTAGNAIO	24.341	€ 121.705,00	0,748%		
	PIENZA	23.507	€ 117.535,00	0,723%		
11	POGGIBONSI	262.132	€ 1.310.660,00	8,057%	Sindaco: BUSSAGLI DAVID	p
	RADDA IN CHIANTI	16.747	€ 83.735,00	0,515%		
	RADICOFANI	20.544	€ 102.720,00	0,631%		
12	RAPOLANO TERME	51.750	€ 258.750,00	1,591%	Sindaco: STARNINI ALESSANDRO	v
	SAN CASCIANO BAGNI	1.573	€ 7.865,00	0,048%		
13	SAN GIMIGNANO	85.999	€ 429.995,00	2,643%	Delega: BARTALINI GIANNI	v
	SAN QUIRICO D'ORCIA	105.841	€ 529.205,00	3,253%		
	SARTEANO	59.882	€ 299.410,00	1,841%		
	SCANSANO	50.369	€ 251.845,00	1,548%		
	SEGGIANO	718	€ 3.590,00	0,022%		
14	SIENA	515.526	€ 2.577.630,00	15,845%	Delega: FAZZI LUCIANO	v
15	SINALUNGA	240.617	€ 1.203.085,00	7,396%	Delega: FERRETTI ALESSANDRO	v
16	SOVICILLE	48.084	€ 240.420,00	1,478%	Sindaco: GUGLIOTTI GIUSEPPE	p
17	TERRANUOVA BRACCIOLINI	73.687	€ 368.435,00	2,265%	ViceSindaco: DIPONTE MAURO	v
	TORRITA DI SIENA	70.447	€ 352.235,00	2,165%		
18	TREQUANDA	13.839	€ 69.195,00	0,425%	Delega: MAZZETTI MANUELA	v
	<i>Azioni proprie</i>	<i>207</i>	<i>€ 1.035,00</i>	<i>0,006%</i>		

- f) l'elenco dei Soci presenti, in proprio o per delega, con indicazione del numero di azioni da ciascuno possedute, firmato dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea, viene conservato agli atti; le deleghe vengono ritirate e rimarranno conservate agli atti della Società, unitamente all'elenco in originale dei Soci presenti, firmato dai componenti stessi;
- g) è presente il Presidente Davide Rossi del Consiglio d'Amministrazione di Intesa S.p.A. ed in collegamento in videoconferenza: la Vice Presidente, Pamela Fatighenti e la Consigliera, Valentina Sampieri;

h) per il Collegio Sindacale, sono collegati in videoconferenza: il Presidente Terreni Rosella e la Sindaca Effettiva Alessandra Pinzuti.

Alle ore 15:10, il Presidente dichiara l'Assemblea dei Soci validamente costituita, in seconda convocazione, ai sensi dell'Art. 17.3 del vigente Statuto e pertanto apre la seduta.

..... omissis

Alle ore 15.30, si collegano in videoconferenza il Sindaco del Comune di Gaiole in Chianti, Pescini Michele ed il Sindaco di Monteroni d'Arbia, Berni Gabriele; i Comuni Soci, presenti o collegati in videoconferenza, in proprio o per delega, passano a n. 20 (venti), portatori complessivamente di n. 2.190.817 azioni corrispondenti al 67,337% del capitale sociale.

Punto n. 2: Approvazione del Bilancio di Esercizio 2019 - Relazione del Collegio Sindacale

Il Presidente illustra i risultati conseguiti nell'esercizio 2019 che si possono sintetizzare con il conseguimento di tutti gli obiettivi del Piano industriale 2016-2020 con un anno di anticipo:

- pareggio della gestione caratteristica
- risultato d'esercizio superiore ai Proventi da partecipazione
- PFN "positiva" considerando i dividendi erogati il 10/1/2020 anche al netto degli extra flussi finanziari da Cessione immobile Montepulciano (- riacquisizione cespiti dei servizi gestiti); erogazione finanziamento Patto2000; rimborso IVA per complessivi € 680mila circa con saldo "eccezionale" di tutti i fornitori in particolare il Gruppo Estra per circa € 1milione

Elenca quindi alcuni delle principali operazioni concluse nell'esercizio 2019 citando: l'incasso delle rate relativo all'Accordo con il Comune di Siena e la vendita dell'immobile di Montepulciano.

La Società è ora in condizione di tornare a svolgere un ruolo "attivo" di supporto ai Comuni Soci.

Il Presidente passa la parola al Dott. Andrea Monaci per presentare il Progetto di Bilancio di esercizio 2019 della Società: il valore della produzione si attesta a circa € 1,9 milioni risultando superiore per circa € 300mila al valore atteso nel Business Plan:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Ricavi da vendite e prestazioni	686.621	743.994	(68.171)
Increment. Immobilizzazioni per lavori Interni	131.741	11.830	119.911
Altri ricavi e proventi	1.119.364	2.653.459	(1.534.095)
Totale	1.937.726	3.409.283	(1.471.557)

I ricavi relativi alle attività caratteristiche sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente salvo l'effetto della cessazione della gestione del servizio energia per il Comune di Colle Val d'Elsa avvenuta a fine giugno 2019 che ha impattato per € 51.909. Sono in aumento i ricavi della gestione immobiliare per € 124.741 dovuto alla revisione dei contratti di locazione con Estra. I costi hanno sostanzialmente seguito l'andamento dei ricavi lasciando sostanzialmente inalterato rispetto all'anno precedente la marginalità del Margine Operativo Lordo che da tre anni si è assestata su un valore superiore al 2%.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	93.885	55.515	38.370
Servizi	951.604	1.015.560	(63.956)
Godimento beni di terzi	112.795	72.675	40.120
Costi per il personale	140.328	117.834	22.494

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	790	12.416	(11.626)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	509.538	610.036	(100.498)
Variazione rimanenze materie prime	5.216	(923)	6.139
Accantonamenti per Rischi	0	250.000	(250.000)
Altri Accantonamenti	0	1.420.301	(1.420.301)
Oneri diversi di gestione	122.421	150.544	(28.123)
Totale	1.936.577	3.703.958	(1.767.381)

Si evidenzia che gli scostamenti rispetto allo scorso anno sono nella quasi totalità dovuti al rilascio ed al contestuale accantonamento dei fondi rischi avvenuto nell'esercizio 2018. La gestione finanziaria è ulteriormente migliorata rispetto allo scorso anno per circa € 36mila per effetto della progressiva diminuzione dell'esposizione finanziaria della Società.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Interessi bancari	0	1.838	(1.838)
Interessi su mutui	79.755	113.536	(33.781)
Spese Diverse bancarie	76	4	72
Totale	79.831	115.812	(35.981)

I "Proventi da partecipazione" relativi ai dividendi di Estra S.p.A. per l'anno 2019 sono stati pari ad € 3.687mila in incremento di € 620mila rispetto al 2018 oltre ai dividendi di Nuove Acque S.p.A. pari a € 20mila. L'ammontare complessivo dei crediti è di circa € 981mila al netto dei Fondi di Svalutazione Crediti nella quasi totalità dovuti a partite correnti.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Verso clienti	82.569	329.899	(247.330)
Verso collegate	25.425	337.887	(312.462)
Crediti Tributari	295.062	805.088	(459.281)
Verso altri	527.324	1.559.745	(1.032.421)
Totale	981.125	3.032.618	(2.051.494)

Si precisa che i crediti verso altri fanno riferimento essenzialmente al credito residuo relativo all'Atto di ricognizione con il Comune di Siena del 30/11/2018 a cui è stata data esecuzione nel mese di gennaio 2020. Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 5.911mila di cui principalmente € 5.410mila per Terreni e Fabbricati, € 217mila per Impianti e Macchinari e € 280mila per Altri beni che risentono principalmente della cessione dell'immobile di Montepulciano avvenuta in data 18/10/2019 e alla riacquisizione dei beni relativi ai servizi gestiti che erano stati conferiti ad ESTRA S.p.A. La partecipazione in Estra S.p.A. è pari al 25,139% del capitale sociale che, a valore di Patrimonio Netto 2018 relativo all'ultimo bilancio approvato disponibile, risulta di € 105,2milioni ben superiore al valore contabile di € 57,5milioni. Anche per questo esercizio, continua il trend di crescita del Patrimonio Netto che risulta pari ad € 63.758.174. I debiti di cui € 3,5milioni relativi a "Debiti verso banche per mutui" sono diminuiti di € 2,4milioni rispetto all'anno precedente:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Debiti verso banche per conti correnti passivi	13	0	13
Debiti verso banche per mutui	3.500.000	5.136.174	(1.636.161)
Debiti verso fornitori	217.818	166.449	51.369
Acconti	27.499	27.499	0
Debiti verso collegate	206.209	565.666	(359.457)

Debiti tributari	6.362	8.533	(2.171)
Debiti verso istituti di previdenza	4.305	3.977	(328)
Altri debiti	625.967	1.112.354	(486.387)
Totale	4.588.173	7.020.652	(2.432.479)

La Posizione Finanziaria Netta è negativa per circa € 2,9milioni:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	509.161	2.468.047	(1.958.886)
Denaro e altri valori in cassa	21	303	(282)
Azioni proprie	7.199	7.199	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	516.381	2.475.549	(1.959.168)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	(1.400.013)	(1.636.174)	236.161
Debiti finanziari a breve termine	(1.400.013)	(1.636.174)	236.161
Posizione finanziaria netta a breve termine	(883.632)	839.375	(1.723.007)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	(0)	0
Quota a lungo di finanziamenti	(2.100.000)	(3.500.000)	1.400.000
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.100.000)	(3.500.000)	1.400.000
Posizione finanziaria netta	(2.983.632)	(2.660.625)	(582.370)

ma risente della traslazione ai primi giorni di gennaio 2020 dell'erogazione dei dividendi da parte della partecipata Estra S.p.A. per € 3.687.951. Alla data del 10/1/2020 in cui sono stati erogati i dividendi, la PFN della Società risulta essere positiva per oltre € 704mila.

Il risultato dell'esercizio 2019 è € 3.758mila.

Il Presidente evidenzia che al momento non sono conosciuti gli orientamenti della partecipata Estra S.p.A. in merito all'entità ed ai tempi di erogazione dei dividendi relativi all'esercizio 2019 in quanto la proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione di Estra S.p.A., destina il risultato d'esercizio di Euro 9.707.134 ad utile a nuovo (salvo il 5% a riserva legale) *“rimandando la decisione sull'eventuale distribuzione dei dividendi all'Assemblea dei Soci in modo da avere auspicabilmente un quadro più chiaro degli impatti del coronavirus sull'andamento economico e finanziario della Società e del Gruppo”*. Per questo motivo, propone di approvare il bilancio d'esercizio 2019 e di rinviare l'approvazione della ripartizione dell'utile ad una prossima Assemblea dei Soci già convocata per il giorno sabato 23 maggio 2020 alle ore 8,00 in prima convocazione e per il giorno lunedì 25 maggio 2020 alle ore 15,00 in seconda convocazione. Il Presidente informa l'Assemblea che è orientamento condiviso da parte dei Soci di Estra S.p.A. di richiedere nell'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio 2019 programmata per il giorno 14/5/2020, la ripartizione di non meno di Euro 7milioni di dividendi pari a circa i $\frac{3}{4}$ del risultato d'esercizio.

A questo punto, il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale che legge la Relazione dell'Organo di Controllo e al successiva Integrazione entrambi riportati in allegato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita i Soci ad intervenire.

Prende la parola il ViceSindaco del Comune di Terranuova Bracciolini, Diponte Mauro, che dà una valutazione positiva dei risultati del Bilancio 2019 manifestando soddisfazione per il buon lavoro fatto. Chiede che l'erogazione dei dividendi possa avvenire nella misura approvata dal Consiglio di Amministrazione entro novembre 2020 in modo da consentire alle Amministrazioni Comunali di fare gli assestamenti di bilancio di fine anno in base alle disponibilità finanziarie esistenti.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Rapolano Terme, esprimendo solidarietà e la stima al Presidente Rossi per quanto a lui accaduto ed informato dall'Avv. de Martino. Chiede spiegazioni sulla differenza tra il risultato d'esercizio di Euro 3,7milioni e la proposta di ripartizione dell'utile di cui solo Euro 2milioni sono dividendi per i Soci. Dichiaro di apprezzare l'iniziativa "*Intesa per l'efficienza energetica*" ma la Società dovrebbe estendere l'area operativa a supporto dei Comuni Soci anche ad altri settori. Propone ai Soci di Intesa una riflessione comune sulla strategia del Gruppo Estra all'interno del quale è irrinunciabile l'espressione dell'Amministratore Delegato da parte del Socio Intesa. Ritiene necessaria una discussione esplicita sulla politica industriale del Gruppo Estra a servizio dei territori, in particolare, per quanto riguarda l'ingresso nel settore rifiuti che è un business molto complesso in cui può giocare in modo negativo la mancanza di esperienze e competenze specifiche del Gruppo Estra. Un ulteriore elemento di preoccupazione è la partecipazione alla gara per l'acquisizione di Unieco che detiene la quota maggioritaria della componente privata di Sei Toscana ed i relativi diritti di governance su cui i Soci di Intesa dovrebbero fare un'attenta valutazione dei costi/benefici. Infine, ricorda di aver formalizzato alla Società la sua intenzione di procedere con la cessione della propria quota di partecipazioni in Intesa che gli altri Soci dovrebbero interpretare positivamente come un'occasione per ricostruire un nuovo equilibrio nella compagine societaria.

In risposta, il Presidente passa la parola al Dott. Monaci che ricorda che il Piano Industriale 2016-2020 approvato dall'Assemblea dei Soci del 22/12/2016 prevede di destinare a servizio del debito almeno un milione dei Proventi da partecipazione per garantire il pagamento delle rate del Finanziamento BMPS il cui capitale residuo è di Euro 3,5milioni con scadenza a giugno 2022. Inoltre precisa che l'iniziativa "*Intesa per l'efficienza energetica*" non è stata chiamata "*Intesa per l'illuminazione pubblica*" proprio per dare evidenza ai Soci che la Società vuole tornare a proporsi attivamente come loro strumento operativo ed in particolare, nell'attuale fase di transizione energetica, come soggetto abilitante all'uso sostenibile dell'energia.

Prende la parola l'Assessore del Comune di Siena, Fazzi Luciano, che apprezza i risultati conseguiti dalla Società con il Bilancio dell'esercizio 2019 evidenziando il contributo fattivo dato dall'Amministrazione Comunale da lui rappresentata nella risoluzione del contenzioso sul servizio di illuminazione pubblica. Evidenzia con preoccupazione la mancata erogazione dei dividendi della Società partecipata Estra S.p.A. per la ricaduta negativa che potrebbe avere sui Comuni Soci di Intesa nel caso in cui questa posizione fosse confermata dall'Assemblea di Estra S.p.A.

Prende la parola il Sindaco di Rapolano Terme, chiedendo chiarimenti sui mancati dividendi di Estra S.p.A. e sugli effetti che potrebbe provocare alla ripartizione degli utili da parte di Intesa.

Verificato per chiamata diretta, quali Soci sono favorevoli, astenuti o contrari alla proposta, l'Assemblea dei Soci, con il voto favorevole di n.19 Soci rappresentanti il 65,746% del capitale

sociale sul 67,337% presente in Assemblea e con il voto contrario, per i motivi legati alla ripartizione parziale degli utili, di n.1 Socio - Comune di Rapolano Terme rappresentante il 1,591% del capitale sociale,

DELIBERA

- a. di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2019, allegato agli atti, redatto in forma abbreviata secondo le disposizioni dell'Art. 2435 bis del Codice Civile e composto da "*Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario al 31/12/2019*" e "*Nota Integrativa*";
- b. di acquisire e prendere atto della "*Relazione del Collegio Sindacale*" e dell'"*Integrazione alla Relazione del Collegio Sindacale*", entrambi allegati agli atti;
- c. di rinviare la delibera di ripartizione dell'utile di esercizio 2019 pari ad € 3.758.700 ad una prossima Assemblea dei Soci che è già stata convocata per il giorno sabato 23 maggio 2020 alle ore 8,00 in prima convocazione e per il giorno lunedì 25 maggio 2020 alle ore 15,00 in seconda convocazione.

..... omissis

Alle ore 18,25, non essendovi altro da discutere e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'odierna Assemblea dei Soci.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Rossi Davide

Il Segretario
Monaci Andrea

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO È CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22, C. 3, DLGS 82/2005. IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE CCIAA DI SIENA – AUTORIZZAZIONE DIR.REG. TOSCANA n. 58327 del 31.10.2018 PER BOLLO IN ENTRATA

INTESA S.P.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A (SI)

Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A

C.F. e Numero di iscrizione al Registri imprese di Siena: 00156300527

Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958

Capitale sociale Sottoscritto Euro 16.267.665,00 Int. Versato

Partita IVA: 00156300527

Integrazione alla Relazione del collegio sindacale al Bilancio d'esercizio al 31.12.2019

Agli azionisti di INTESA S.P.A.

ad integrazione della nostra Relazione del Collegio di corredo al Bilancio di esercizio al 31.12.2019 di "INTESA S.p.A." rilasciata in data 9 aprile 2020 nel solco della prudenza connessa al presente periodo di emergenza, aggravata rispetto alla situazione del 24 marzo u.s, data del Consiglio di Amministrazione di redazione del progetto di bilancio, e tenuto conto che in data 30 aprile u.s. abbiamo appreso che la partecipata "Estra Spa" è intenzionata a rinviare la decisione di distribuzione dell'utile dell'esercizio 2019 ad una successiva assemblea, si raccomanda anche per "Intesa Spa" di rinviare la decisione di distribuzione di un dividendo per un importo pari almeno ad euro 1.000.000 ad una data successiva alla delibera di distribuzione dell'utile 2019 assunta dall'assemblea dei soci della partecipata "Estra Spa", così come deliberato nel consiglio di amministrazione di "Intesa Spa" in data 5 maggio u.s..

In tale ottica presentiamo la nostra Relazione unitaria del Collegio Sindacale definitiva, da presentare all'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2019 di "Intesa Spa"
Siena, 6 Maggio 2020.

IL COLLEGIO SINDACALE:

Terreni Rosella, Presidente

Turillazzi Marco, Sindaco effettivo

Alessandra Pinzuti, Sindaco effettivo

INTESA S.P.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A (SI)

Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A

C.F. e Numero di iscrizione al Registri imprese di Siena: 00156300527

Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958

Capitale sociale Sottoscritto Euro 16.267.665,00 Int. Versato

Partita IVA: 00156300527

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Agli azionisti di INTESA S.P.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della INTESA S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2019, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

I piani previsionali resi disponibili dall'organo amministrativo, che pur considerano l'emergenza epidemiologica in atto, rappresentano che, nell'arco temporale dei 12 mesi successivi, non possa esservi una minaccia per la continuità aziendale.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

• abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Essendo il bilancio della INTESA S.P.A. redatto in forma abbreviata, non vi è la stesura da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione sulla gestione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 3.758.700, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	67.531.315	64.455.922	3.075.393
ATTIVO CIRCOLANTE	1.502.371	5.528.749	4.026.378-
RATEI E RISCONTI	149.272	-	149.272
Totale attivo	69.182.958	69.984.671	801.713-

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	63.758.174	61.999.473	1.758.701
FONDI PER RISCHI E ONERI	766.567	889.498	122.931-
DEBITI	4.588.173	7.020.651	2.432.478-
RATEI E RISCONTI	70.044	75.049	5.005-
Totale passivo	69.182.958	69.984.671	801.713-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.937.726	3.409.283	1.471.557
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	686.621	743.994	57.373
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.936.577	3.703.958	1.767.381
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.149	294.675-	295.824
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	3.685.640	2.704.280	981.360
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	73.060-	252.538-	179.478
Utile (perdita) dell'esercizio	3.758.700	2.956.818	801.882

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni all'interno della società e non vi sono osservazioni particolari di cui riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- abbiamo partecipato alle assemblee sociali e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, si può ragionevolmente assicurare di non aver rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co.5 c.c.

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che non sono stati iscritti nell'esercizio nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento. Risultano avvenute iscrizioni in precedenti esercizi e per importi ormai da tempo interamente ammortizzati.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che non sono stati iscritti nell'esercizio nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo. Risultano avvenute iscrizioni in precedenti esercizi e per importi ormai da tempo interamente ammortizzati.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che non sono stati iscritti nell'esercizio nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento. Risultano avvenute iscrizioni in precedenti esercizi e per importi ormai da tempo interamente ammortizzati.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone ai soci della società di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio di Euro 3.758.700, esposta dall'Organo Amministrativo con delibera del consiglio di amministrazione del 5 maggio u.s. e precisamente:

- Euro 187.935 a Riserva Legale

- Euro 1.570.765 a Riserva Straordinaria

- Euro 2.000.000 a Dividendi, di cui Euro 1.000.000 a condizione che venga deliberata da parte dell'assemblea dei soci della partecipata "Estra Spa" la distribuzione dei dividendi dell'utile 2019 tale che l'importo spettante a "Intesa S.p.A." sia perlomeno pari a Euro 1.000.000.

Siena, 06 maggio 2020.

IL COLLEGIO SINDACALE:

Terreni Rosella, Presidente

Turillazzi Marco, Sindaco effettivo

Alessandra Pinzuti, Sindaco effettivo

INTESA S.P.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A (SI)

Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A

C.F. e Numero di iscrizione al Registri imprese di Siena: 00156300527

Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958

Capitale sociale Sottoscritto Euro 16.267.665,00 Int. Versato

Partita IVA: 00156300527

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Agli azionisti di INTESA S.P.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della INTESA S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2019, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Essendo il bilancio della INTESA S.P.A. redatto in forma abbreviata, non vi è la stesura da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione sulla gestione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 3.758.700, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	67.531.315	64.455.922	3.075.393
ATTIVO CIRCOLANTE	1.502.371	5.528.749	4.026.378-
RATEI E RISCONTI	149.272	-	149.272
Totale attivo	69.182.958	69.984.671	801.713-

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	63.758.174	61.999.473	1.758.701
FONDI PER RISCHI E ONERI	766.567	889.498	122.931-
DEBITI	4.588.173	7.020.651	2.432.478-
RATEI E RISCONTI	70.044	75.049	5.005-
Totale passivo	69.182.958	69.984.671	801.713-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.937.726	3.409.283	1.471.557
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	686.621	743.994	57.373

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.936.577	3.703.958	1.767.381
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.149	294.675-	295.824
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	3.685.640	2.704.280	981.360
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	73.060-	252.538-	179.478
Utile (perdita) dell'esercizio	3.758.700	2.956.818	801.882

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni all'interno della società e non vi sono osservazioni particolari di cui riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- abbiamo partecipato alle assemblee sociali e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, si può ragionevolmente assicurare di non aver rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co.5 c.c.

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che non sono stati iscritti nell'esercizio nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento. Risultano avvenute iscrizioni in precedenti esercizi e per importi ormai da tempo interamente ammortizzati.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che non sono stati iscritti nell'esercizio nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo. Risultano avvenute iscrizioni in precedenti esercizi e per importi ormai da tempo interamente ammortizzati.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che non sono stati iscritti nell'esercizio nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento. Risultano avvenute iscrizioni in precedenti esercizi e per importi ormai da tempo interamente ammortizzati.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone ai soci della società di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio esposta dall'Organo Amministrativo in Nota integrativa.

Siena, 03 aprile 2020.

IL COLLEGIO SINDACALE:

Terreni Rosella, Presidente

Turillazzi Marco, Sindaco effettivo

Alessandra Pinzuti, Sindaco effettivo